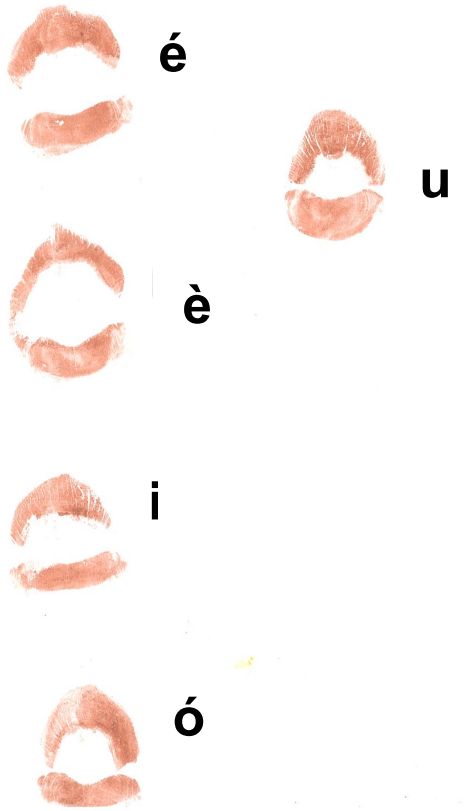
polysieć
Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

In questa nuova Lettera, ad ogni brano, troverete associata un'icona: indica l'appartenenza del singolo passo ad una o più aree tematiche (impropriamente chiamate "rubriche" in www.polysiec.org). La lista di queste aree tematiche la trovate alla fine di questa Lettera e potrete saperne di più consultando il sito alle sezione "rubriche".



Elisabetta D'Angelo: Esercizi di dizione

Da qualche tempo Polysieć ascolta. Apparentemente "inattiva". Inattiva, non perché lo sia, ma perché in questo modo si appare (inattivi, appunto), quando si è in silenzio, in un mondo in cui vitalità è confusa con vitalismo, giovinezza con giovanilismo, intraprendenza ed attività con attivismo e così via. Ma così non è stato e non è.

Polysieć si avvale di alcuni strumenti: la carta, l'informatica, il web… Ma, come sempre, "Con il web, oltre il Web!!!", perché fare **rete**, la ricerca di una migliore **qualità** della vita, il cercare, ma anche soprattutto, ma non solo, "creare" **Senso** e **Relazioni** tra Persone, Organizzazioni, Idee, Mondi ecc… non si fermano e non possono fermarsi ad un sito.

Per questo, in questo silenzio, Polysieć ha colto alcuni segnali che, ora, qui, ma non solo, condivide con altri.

Infatti, il silenzio, come la parola, hanno un "peso fisico, materiale", di cui, troppo spesso ci dimentichiamo e, soprattutto, dimentichiamo e disimpariamo ad ascoltare.

Di questi "segnali" il primo è il desidero di esprimere subito un pensiero all'on. Aldo Aniasi, Presidente della Federazione Italiana Associazioni Partigiane, ex combattente partigiano, che "alcune Lettere fa", quando ci soffermammo a riflettere sull'importanza della Storia, dimostrò cortesia e disponibilità alla richiesta di materiale, inviando tempestivamente una Sua pubblicazione su la mostra, tenutasi a Milano, su Sandro Pertini (si veda Lettera di Polysieć del 10.05.2005).

Qui riporterò del materiale tratto da testate di vari orientamenti che, in occasione della Sua scomparsa (ormai un anno fa), hanno dimostrato che quando si guarda alla sostanza delle cose si può andare al di là delle proprie, singole e specifiche visioni ed idee. Questo mettere in relazione impostazioni, visioni apparentemente lontane, crearne delle connessioni, collegamenti è evidentemente un aspetto di grande interesse per **Polysieć**, che ora, come altre volte, ha posto sempre

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

molta attenzione sull'importanza della storia, soffermandosi (per esempio) sul periodo della nostra Resistenza Partigiana, cui, appunto, A. Aniasi partecipò attivamente.

Ancora, per continuare una breve panoramica dei contenuti di questa Lettera, a Settembre del 2005, è stata recapitata attraverso l'indirizzo di posta elettronica del sito, una gradita mail, in cui una/un gentile Lettrice/Lettore ha dato degli spunti interessanti, utili e stimolanti. Ringraziomo sentitamente e riportiamo il testo integrale di quanto scritto.

Socialista e partigiano, guidò la città negli anni della contestazione e delle stragi. Il prefetto: un uomo di valori

La morte di Aniasi, il dolore di Milano

Albertini: è stato un grande sindaco. Il ricordo alla Festa dell'Unità: inchiniamo le bandiere

È morto il «sindaco partigiano». Aldo Aniasi, 84 anni, primo cittadino di Milano dal '97 al '16, è scomparso ieri all'Istituto dei Tumori. Milano piange il sindaco della linea 2, di piazza Fontana e delle periferie. Il prefetto Ferrante: «Difese i valori in cui credeva». Albertini: «Diede un impulso riformista». Aniasi è stato ricordato alla Festa dell'Unità con un messaggio di Pasquino: «Inchiniamo le bandiere a questo grande sindaco».

Servizi a pagina 3

CAPIVA I BISOGNI DI TUTTI

di CARLO TOGNOLI

È stato il sindaco degli anni caldi di Milano. Della contestazione studentesca e di piazza Fontana, degli anni di piombo. Lui, il comandante Iso, primo cittadino di quella Milano che aveva già difeso e liberato. A Palazzo Marino Aldo Aniasi ha vissuto quegli anni difficili con equilibrio, non perdendo mai di vista le esigenze dei cittadini, non dimenticando i bisogni dei meno abbienti. Per questo i milanesi lo ricordano con affetto. Aniasi aveva un interesse sopra gli altri: il bene della città.

CONTINUA A PAGINA 3

MANIFESTAZIONE Aldo Aniasi con Nilde Iotti e Carlo Tognoli a una manifestazione per le strade di Milano

Fassino, Cossutta e Tognoli per l'ultimo viaggio di Aniasi

Una delle due immagini inviate dal Lettore è riportata nella pagina seguente, perché, significativamente, esprime molto del pensiero di Polysieć. Ringraziamo per i suggerimenti che cercherò di seguire come meglio potrò.
Ancora, grazie alla estrema cortesia, ma soprattutto pazienza, visto il tempo atteso, della dott.ssa Beatrice Pagliai, inseriamo in questa Lettera un interessante scritto sul "Bilancio delle Competenze", ed un profilo della Società "Persona"

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

polysieć
Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

In questo mare magnum di netcomunication fra lampi di sinapsi cibernetiche e metafore paraglobali finalmente, grazie all'input che da voi ha preso l'incipit, mi imbatto (ed impatto compatto nel patto) in Polysiec. Esatto.
Scusate lo sciocco gioco di parole, ma l'unico scopo di questo mio contact è di trasmettere l'entusiasmo suscitatomi dalla scoperta del vostro sito dai contenuti decisamente avanguardistici (gli aspetti riguardanti il sensemaking ad oggi non hanno ancora un'accesso alla cosiddetta "comunicatio plebis"): perchè non contravvalutare ad esempio il ruolo degli emoticons nella tecnologia come scarto differenziale della trasmissione del sapere e delle interfaccialità dei rapporti tra significato, significante ed, ovviamente, significativo segno della significatio? :] :* :) ;o :D ;I 8--- >. Come diceva Ugo Betti "le illusioni sono una parte del sistema, caduto il quale non rimane tale e quale".
Ed allora perchè non dedicarsi a questo genere di interrogativi dinamici e spontaneistici? E' auspicabile continuare con voi questo dibattito sulla (amichevolmente detta) netcom con tutto quello che, volente o nolente (non dolente) ne conseguirebbe?
Confido che la mia ultima questione vi abbia spalancato le corde della umana comprensione direzionata sulla traccia di nuovi interrogativi! Comunque vi ringrazio inviandovi come allegato una significativa immagine!

che si occupa di questa importante materia (tra l'altro). Un tema che non può non essere caro a Polysieć, perché troppo spesso noi stessi, in un mondo come questo, compiamo l'errore di non saper far "emergere" le nostre ed altrui competenze, mandando in fumo, così, talvolta ricchezze e risorse personali che non solo potrebbero essere utili, ma, addirittura indispensabili, se pensiamo alla ricollocazione sul mercato del lavoro, alla mortalità delle microimprse, imprese familiari e PMI in genere ed alla riqualificazione professionale (ma non soltanto… la lista è molto più lunga). Il Bilancio delle Competenze (anche se personalmente parlerei più in generale di **strumenti per l'emersione delle competenze**, non solo personali, ma anche dei gruppi[1]) ci riporta anche a testi come il Libro Bianco di Deloirs ed ai testi di Marco Biagi[2].

Altro contenuto di questa nuova Lettera informativa di Polysieć è una personale riflessione inviata al Presidente dell'A.T.A.C (l'azienda per il trasporto pubblico di Roma) e che, successivamente, ho inviato alla rivista "Duilio", che viene distribuita nell'ambito del Litorale Romano, oltre che ai quotidiani Il Messaggero, Il Tempo e Il Giornale di Ostia.

Infine una riflessione su un tema attualissimo: la **C**omunicazione **N**on **V**erbale (CNV) scritta da Federica Consolini e Rosario Venturella.

[1] Si veda, anche, a questo riguardo il testo "L'albero delle Conoscenze" di M. Authier e P. Levy

[2] Tra chi gentilmente ha la pazienza di dedicare attenzione a questi scritti, ci sono anche Persone molto esperte di questi argomento, che, ovviamente, sono invitate a partecipare.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

polysieć
Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

IL BILANCIO DELLE COMPETENZE E LE PMI

di Beatrice Pagliai

Il concetto di Bilancio delle Competenze nasce e si sviluppa agli inizi degli anni '90 in Francia, un terreno particolarmente sensibile a questo tema (basti pensare che dal 1971 è sancito il diritto alla formazione continua), che gli dà subito il riconoscimento e la tutela giuridica, permettendone così un'ampia e consistente applicazione.

In Italia tale riconoscimento è arrivato solo nel 2003 con la Riforma Biagi, che ha giuridicamente introdotto nel nostro paese il concetto di Bilancio delle Competenze con l'intento di colmare il gap tra realtà aziendale e aspetti normativi, in conformità con gli orientamenti comunitari in materia di occupazione e formazione continua.

A tuttora, però, manca sia una regolamentazione vera e propria, che conferirebbe a questo strumento una certa autorevolezza istituzionale, sia un riconoscimento sociale del vero valore del suo utilizzo.

Con il termine bilancio delle competenze ci si riferisce ad un percorso di orientamento strutturato, comprendente un insieme di pratiche metodologicamente differenti, mirato all'individuazione e messa in evidenza delle competenze, capacità, attitudini, abilità, risorse, aspirazioni in possesso di un individuo, in qualsiasi fase della propria vita personale e professionale.

L'intenzione di verificare le proprie risorse e di prenderne consapevolezza, ne fa uno *strumento di orientamento, motivazione e supporto alla costruzione di un proprio progetto formativo o professionale.*

Il percorso si rivolge:

Ai giovani che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro come un dispositivo di supporto per orientarsi nel momento di accedere alla prima occupazione. In una fase di transizione così importante come il passaggio scuola-lavoro, il bilancio si configura come un supporto al tempo stesso psicologico e pratico.

Ai lavoratori occupati che vogliono fare il punto sul proprio sviluppo professionale, con l'intento di veder riconosciute dall'azienda le competenze acquisite, richiedere avanzamenti di carriera e facilitare la propria mobilità all'interno e all'esterno dell'organizzazione; ma anche a persone che desiderano progettare un reinserimento lavorativo dopo un periodo di assenza.

Alle aziende, per le quali il bilancio delle competenze costituisce uno strumento-opportunità,

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

prima di tutto perché può garantire risorse motivate a raggiungere gli obiettivi dell'impresa, ma anche perché consente di identificare le potenzialità delle risorse aziendali e conseguentemente inserire "la persona giusta al posto giusto".
Soffermandoci in particolar modo su quest'ultimo punto, si può affermare che il bilancio delle competenze, all'interno delle aziende, può essere utilizzato in vari contesti e per varie finalità, consentendo sviluppi in molte direzioni.
Dal punto di vista dell'impresa, il Bilancio delle Competenze è uno strumento prezioso per la gestione delle Risorse Umane favorendo nelle persone l'acquisizione di autonome capacità di autovalutazione, di attivazione e di scelta. E' possibile anticipare i cambiamenti, favorire la mobilità interna ed esterna e l'adattamento a nuovi ruoli professionali. Inoltre, tramite il Bilancio delle Competenze si individuano idonei percorsi formativi nell'ottica di una formazione efficace e continua per i piani di sviluppo aziendale.
In estrema sintesi, il Bilancio delle Competenze :
può garantire risorse motivate a raggiungere obiettivi aziendali;
consente di inserire la persona giusta al posto giusto in base alle competenze del soggetto;
identifica le potenzialità delle risorse aziendali
In azienda, il Bilancio delle Competenze può essere attivato **quando**:
si prevede una modifica degli assetti organizzativi aziendali, sia che siano dettati dal normale - e auspicabile - processo di crescita della struttura, quanto che siano dovuti a necessità di ristrutturazione per eventi straordinari (dimissioni, pensionamento, riduzione dell'organico, ecc.);
si decide di investire sullo sviluppo delle proprie risorse interne per acquisire vantaggi competitivi sul mercato, al fine di costituire un punto di partenza per determinare i percorsi di sviluppo delle risorse più promettenti;
periodicamente, per avere una mappa aggiornata delle risorse umane presenti in azienda. La conoscenza di questa mappa costituisce lo strumento **fondamentale** per ogni attività di sviluppo del personale.
Il bilancio delle Competenze segue un **procedimento** che si articola in **tre fasi**:
fase preliminare, o informativa, per condividere con l'azienda e la persona metodologie, obiettivi e finalità;
fase investigativa, che ha come scopo l'identificazione delle competenze e attitudini insieme all'analisi delle motivazioni. Infine, ipotizza possibili percorsi professionali;
fase conclusiva, che consiste in un colloquio nel quale si verificano i risultati del bilancio e si studiano insieme tutti gli aspetti di un eventuale progetto formativo.
Il Bilancio delle Competenze di "PERSONAE" , che deriva dal collaudato modello francese, è stato realizzato in collaborazione con il Centro Studi AIRU (Associazione Italiana Risorse Umane) diretta dal prof. Mauro Porcelli, docente dell'Università Cattolica di Milano, e rielaborato ed arricchito con ulteriori strumenti fino a farlo divenire un modello software di semplice, ma efficace utilizzo.
Sarà infatti possibile analizzare a fondo le competenze professionali e personali, così come le attitudini e le motivazioni, allo scopo di determinare un progetto professionale e, se necessario, un progetto di formazione.
Il nostro Bilancio delle Competenze rappresenta, quindi, un servizio sistematico per lo sviluppo della professionalità (dall'impiego, al reingresso, allo

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

sviluppo di carriera), favorendo così il "***ben-essere***" dell'azienda e delle sue persone.
Gli strumenti utilizzati da "Persone" per il Bilancio delle Competenze sono:
schede di autovalutazione - l'autovalutazione è uno dei meccanismi con cui alimentare la motivazione, ottenere una maggiore responsabilità dei capi e dei valutati e una maggiore condivisione dei piani di sviluppo individuali ;
colloqui individuali;
esercitazioni;
questionari
Le tipologie di competenze che abbiamo preso in considerazione per realizzare il Bilancio sono:
trasversali comuni
trasversali distintive
tecniche di base
tecniche-professionali
Il risultato finale è che, facendo il punto sulle competenze, nel senso più ampio del termine, si mettono in relazione quattro elementi chiave della *persona:*
CHI E' (bilancio di personalità);
COSA SA FARE (attitudini personali e professionali);
COSA PUO' FARE (potenzialità);
COSA SPERA DI FARE (obiettivi);
PERCHE' LO FA (MOTIVAZIONI).
E' auspicabile, per il futuro, che il bilancio delle competenze sia sempre più potenziato e sempre più riconosciuto normativamente e socialmente, perché consente importanti sviluppi in molte direzioni, sia dal punto di vista dei lavoratori, che dei giovani, ma soprattutto delle imprese.
Il bilancio delle competenze è uno strumento che, se usato correttamente, è in grado di eliminare la precarietà della professionalità, delle conoscenze e delle competenze dell'uomo di fronte alla varietà e alla costante evoluzione della società. Infatti, è in primo luogo uno strumento di conoscenza di sé e di orientamento, fattore fondamentale se si considera che poter individuare a priori il proprio habitat lavorativo ideale porta ad una maggiore soddisfazione personale e professionale, e ad altri innumerevoli benefici per l'ambiente di lavoro e per se stessi, quali il raggiungimento del "***ben-essere***" della persona e dell'azienda.
E' fondamentale, dunque, che il bilancio delle competenze sia visto non solo come orientamento , ma integrato ad azioni di formazione continua, poichè nell'era della conoscenza – quella che noi viviamo - le necessità di apprendimento interessano tutto l'arco della vita di una persona.
PER CREARE UN MODELLO ORGANIZZATIVO VINCENTE
E' INDISPENSABILE
CONOSCERE LE NOSTRE RISORSE PRESENTI E QUELLE NECESSARIE
SIANO ESSE RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E…
UMANE

QUEL MODO DI GUIDARE CHE….

(Lettera di R. Peroni al Presidente A.T.A.C.)

Gent.mo Presidente,
il giorno 05.08.'05, alle ore 21,45 circa, ho utilizzato la linea 30 Express per percorrere il tratto da P.le Clodio alla Piramide Cestia.
Durante il tragitto mi sono accorto che su quel mezzo c'era qualcosa di insolito. Ma non capivo cosa.
Quando mi sono trovato in prossimità di P.za Cavour e di Via Zanardelli, dove il percorso obbliga la vettura ad una curva piuttosto stretta

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

polysieć
Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

per costeggiare il "Palazzaccio" e cammina su un tratto pavimentato con sampietrini, ho capito. L'autista, guidando, curvava lentamente, rallentava prima di passare sui sampietrini e non frenava bruscamente. Insomma, diversamente da quanto accade di solito (anche se in parte la situazione sta lentamente migliorando), non guidava come se ad essere condotto fosse un "carro bestiame". Il risultato è stato un viaggio confortevole.
Così, quando sono sceso ho fatto i complimenti all'autista, che più che sorpreso è stato "frastornato" ed ha quasi farfugliato: "Mai nessuno mi aveva detto una cosa del genere".
Il numero che contrassegnava la vettura è 3667.
Ora, mi rendo conto che la prima impressione da parte Sua possa essere che uno stretto parente di quell'autista oppure un amico voglia fargli fare bella figura: La prego di credermi se Le dico che io quella Persona non l'ho mai vista prima.
Il fatto è che sono assolutamente convinto che la qualità della vita dipenda sempre di più dai comportamenti delle singole Persone, più che dalle strutture. Infatti, in particolare per la Sua azienda, non si capisce quale sia la strategia di fondo che muove l'acquisto delle vetture: si vuole andare verso un tipo di trasporti urbani in cui si massimizzi i posti a sedere oppure si favorisce, anche in piedi, la massimizzazione del numero di cittadini "imbarcati" sui bus? Non lo so, certo che, in entrambi i casi, vista la viabilità di Roma, vista l'età avanzata dei suoi cittadini, una guida "civile" come quella di quell'autista è un accorgimento utile.
Ed allora, invece di scrivere una lettera di lamentele, ne invio una di complimenti per quell'autista ed un piccolo suggerimento: premi questi comportamenti. Da sempre l'incoraggiamento di azioni desiderate giova molto di più della repressione di quelle indesiderate… sempre che sia desiderata la qualità del servizio… . Ma sono sicuro di si.
La ringrazio in anticipo per la Sua cortese attenzione e colgo l'occasione per porgere i miei più Cordiali Saluti
Riccardo Peroni

LA COMUNICAZIONE NON-VERBALE

di Federica Consolini e Rosario Venturella [*]

Il linguaggio del corpo (body gloss definito così da Goffman) é capace di comunicare molto più di quanto si dice o si vuole celare. Il nostro corpo non mente mai! Se

Io facciamo i segnali emanati ci smentiscono ma bisogna imparare a conoscerci bene e di riflesso a capire gli altri, solo in questo modo potremo entrare in empatia con loro.
La decifrazione dei segnali non verbali presuppone quindi capacità di osservazione ed esperienza: chi è in grado di farlo, sarà capace di porre rimedio a quella che viene definita "nebbia psicologica", prevenendo le incomprensioni ed un'errata comunicazione.
La comunicazione si articola su due piani: il piano verbale, digitale e di contenuto da una parte e il non

[*] Federica Consolini, dott.ssa in Lingue e Letterature Straniere, insegna Inglese e Francese, è dott.ssa in Scienze della Comunicazione, formatrice in dinamiche relazionali e tecniche comunicative, da anni ha svolto e svolge attività didattica sui temi della CNV, tra cui presso l'Istituto Francesco Fattorello (si veda il banner su www.polysiec.org). Rosario Venturella (che ha già collaborato con Polysieć, con un abstract della Sua tesi in Scienze PolitichE sul Welfare e con un articolo sul volo ultraleggero) ha discusso una tesina finale sul tema della CNV per l'Istituto Francesco Fattorello ed ha modo di applicare concetti e temi propri della CNV nella Sua attività di operatore nel settore della distribuzione commerciale.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

verbale, analogico, di relazione dall'altra; non è possibile inviare segnali di contenuto senza co-inviare segnali di relazione. E' altresì importante che, i segnali sul piano

del contenuto e su quello della relazione siano congruenti perché la congruenza convince mentre una discrepanza tra i segnali dei due piani non ha effetto persuasivo ma al contrario, suscita disagio, incredulità ed insicurezza.
E' evidente quindi che la CNV riveste un ruolo centrale nel comportamento sociale dell'uomo.
La CNV riesce a completare la caratteristica denotativa della comunicazione verbale con la sua caratteristica connotativa, offrendo una ricchezza straordinaria di segni da interpretare che danno un valore alla relazione.
Tipici della comunicazione non verbale sono: 1) i movimenti del corpo come i gesti, le espressioni del viso, gli atteggiamenti 2) i fenomeni paralinguali come il riso, lo sbadiglio, il pianto, i cambiamenti di tono, le pause, i silenzi 3) le posizioni nello spazio come la distanza fra sé e gli altri 4) la sensibilità tattile e olfattiva che si determina a distanza ravvicinata 5) gli artefatti come l'abbigliamento, il trucco, gli ornamenti. Le modalità di comunicazione non-verbale sono determinate dai fattori culturali e variano in relazione alla situazione psicologica del soggetto e alla persona con cui questi entra in contatto. Dal momento che qualunque comportamento umano costituisce una comunicazione, nessuno può esimersi dall'essere un'emittente, anche se nelle relazioni interpersonali intervengono meccanismi di filtro che controllano l'accesso delle informazioni che si emettono e che si assimilano. Attraverso la comunicazione non-verbale avviene quella percezione degli altri e quella classificazione in relazione a un'implicita e personale "teoria della personalità" i cui elementi derivano dalle precedenti esperienze di rapporto.
Il sistema vocale o prosodico
Definizione: dal greco pros = verso e ode = canto. Pronuncia regolare delle parole relativamente all'accento, alla quantità, al ritmo e complesso di regole relative.
La voce trasmette numerose componenti di significato oltre alle parole.
E' impossibile pronunciare una parola qualsiasi senza una maggiore o minore partecipazione e senza una qualche indicazione di interesse da parte di chi la pronuncia.
Nell'atto di pronunciare una parola, assieme agli elementi linguistici sono associati gli aspetti prosodici dell'intonazione e quelli paralinguistici del tono, del ritmo e dell'intensità dell'eloquio.
La voce deve essere intesa come una sostanza fonica composta da una serie di fenomeni e processi vocali. Fra di essi: i riflessi (come lo starnutire, lo sbadigliare) i caratterizzatori vocali (come il riso, il pianto) e le vocalizzazioni (i suoni come mhm, ah, eh) e le caratteristiche extra-linguistiche intese come l'insieme delle caratteristiche anatomiche permanenti ed esclusive dell'individuo; infine le caratteristiche paralinguistiche, definite come l'insieme delle proprietà acustiche transitorie che accompagnano la pronuncia di qualsiasi enunciato e che possono variare in modo contingente da situazione a situazione. Per esempio: il tono, generato dalla tensione delle corde vocali; il profilo di intonazione cioè l'intensità di volume della voce che è connessa con l'accento enfatico con cui un soggetto intende sottolineare un determinato segmento linguistico; il tempo che determina la successione dell'eloquio e delle pause. Esso comprende vari fattori come la durata (tempo necessario per pronunciare un enunciato), la velocità di eloquio (numero di sillabe al secondo comprese le pause) e la velocità di articolazione (numero di sillabe al secondo escluse le pause); la pausa che si distingue in pause piene (riempite da vocalizzazioni) e pause vuote (cioè periodi di silenzio.
Le componenti non-verbali determinano la qualità della voce di un individuo. Essa va intesa come la sua impronta vocalica generata dall'insieme di caratteristiche extra-linguistiche e paralinguistiche. Grazie a questa impronta si è in grado di riconoscere una voce familiare in mezzo alle altre. Le qualità non-verbali della voce interessano quattro ordini di fattori: i fattori biologici come il sesso e l'età; i fattori sociali connessi con la cultura e la regione di appartenenza, la professione esercitata e la classe sociale; i fattori di personalità, connessi con tratti psicologici come l'essere depresso, ansioso ecc.; e i fattori psicologici transitori, collegati con le esperienze emotive.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

polysieć
Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Già le scuole dell'antica Grecia e di Roma

enfatizzavano l'importanza delle proprietà vocali per esprimere le emozioni e sottolineavano la loro efficacia presso l'uditorio. Al giorno d'oggi, la psicologia analizza in modo distinto sia la fase di encoding che di decoding.
La fase di encoding esamina e misura i correlati acustici dell'espressione vocale delle emozioni in quanto ogni emozione è caratterizzata da un preciso e distinto profilo vocale, ad esempio:
Felicità= profili armonici
Collera= aumenti improvvisi
Sorpresa= tono che sale
Sarcasmo= caduta del tono sulla sillaba posta in rilievo
Disprezzo= caduta del tono alla fine della frase
Civetteria= tono scivola verso l'alto sull'ultima sillaba
Domanda= finale ascendente delle espressioni
Nella fase dei decoding si passa a riconoscere ed inferire lo stato emotivo del parlante prestando attenzione soltanto alle caratteristiche vocali.
Del resto, la voce non è controllabile e lascia quindi trasparire i sentimenti; sembra che gli uomini ci facciano più attenzione delle donne.
Sicuramente il tono della voce è importante nell'ambito delle abilità sociali e per il mantenimento dei rapporti in quanto esprime la propria personalità.
Alcuni esempi:

- voce aspirata= + giovanile e artistica
- piatta = + maschile, pigro, freddo, introverso
- nasale = socialmente indesiderabile
- tesa= + vecchio, rigido, litigioso
- gutturale = + vecchio, realista, maturo, sofisticato, ben adattato
- altisonante= energico, sano, artistico, sofisticato, orgoglioso, entusiasta
- veloce= animato, estroverso
- variata nel tono: dinamico, femminile, predilezioni estetiche

Comprando un mazzo di fiori….

Dato che Natale si sta avvicinando e che, la prima Lettera di Polysieć si esprimeva riguardo al Natale augurando che lo fosse tutto l'anno, riportiamo alcune interessanti informazioni sulla Stella di Natale. Si tratta di una sintesi delle informazioni fornite da un fioraio

Caratteristiche generali della Stella di Natale

Questo genere comprende numerose specie molto diverse tra loro; la maggior parte di esse non hanno valore ornamentale, mentre alcune, come la Stella di Natale, sono molto apprezzate per le particolari bralee. Queste piante, se tagliate, secernono un succo lattiginoso e velenoso che si può fermare immergendo i rami in acqua. Se si vogliono conservare a lungo le brattee sui rami recisi, si lascia uscire tutto il lattice e poi si brucia la parte recisa del ramo sulla fiamma di una candela. Ci occuperemo soprattutto della Stella di Natale, sia per le sue qualità ornamentali sia per la facilità con sui si coltiva; l'unica esigenza è di essere riposta in un locale a bassa temperatura durante il periodo di riposo vegetativo.

Fioritura

La fioritura avviene a fine Novembre. I fiori veri e propri sono piuttosto insignificanti, di colore giallo e riuniti al centro, ma sono le brattee che li circondano che rendono questa pianta assai attraente. Esse sono foglie che, alla sommità, assumono un colore rosso vivo, o rosato

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

o anche bianco, e sono disposte in modo da formare una o due corolle.
Esposizione
Luce.
Per ottenere brattee dai colori vivaci occorre, prima e durante la fioritura, porre la pianta in posizione molto luminosa, ma non ai raggi diretti del sole. Dopo la fioritura, quando la pianta inizia a intristire, verrà potata e posta in un locale semibuio e fresco, dove rimarrà fino a primavera. All'inizio dell'estate può essere portata all'aperto dove riceverà molta luce sufficiente per rinvigorire.
Temperatura
A Dicembre vegeta bene alla temperatura d'appartamento. Questa pianta per mantenere a lungo le brattee, deve stare ad una temperatura molto elevata e soprattutto, costante, lontana da correnti d'aria. Durante il periodo di riposo vegetativo va posta in un locale fresco.
Annaffiature
Non richiede annaffiature abbondanti, a meno che, in inverno in casa o in estate all'aperto, la temperatura non sia troppo elevata. E' bene che il terreno asciughi un poco prima di bagnare nuovamente. Nel periodo di riposo, le annaffiature dovranno comunque essre molto rare. Si riprenderanno in primavera dopo la invasatura.
Umidità
Non necessità di particolari condizioni di umidità. Ma, visto che in casa l'aria è piuttosto secca, non può nuocere alla pianta porre sotto il vaso un sottovaso contenente argilla espansa bagnata.
Cure
Si potrà potare la pianta prima e dopo il periodo di riposo. I rami dovranno essere recisi a 15 cm circa dal suolo. Se la potatura avverrà a Maggio, si potrà tentare di ottenere nuovi esemplari, usufruendo dei vecci rami come talee.
Concimazione
Per quanto riguarda le concimazioni è consigliabile l'uso di un fertilizzante liquido per piante acidofile, integrandolo periodicamente con un
prodotto rinverdente a base di ferro. Per le modalità d'uso (dosaggi e frequenze di utilizzo) si rimanda a quanto consigliato sulle confezioni stesse.
Rinvaso
Ogni anno, verso il mese di Maggio, se deve rinvasare la pianta utilizzando un terriccio fresco e ricco. Per queste piante andrà benissimo il terriccio per piante d'appartamento.
Moltiplicazione
Si effettua per talea
Provenienza
E' originaria dell'America Centrale.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.

polysieć
Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare **Polysieć**:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì dalle 19,00 alle 20,00** ed il **Sabato dalle 11,30 alle 12,30 al** 338/86.27.027 (TIM)
oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
Troverete le email di altre aree tematiche di Polysieć (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Le aree Tematiche di Polysieć ("Rubriche")

- Accorpandoci
- Citiamociaddosso
- Enterprise
- Geosiec
- Jobbando
- Linguistica-mente
- Ludica
- Smercanteggiare

Grazie a tutti per l'attenzione

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysieć non ha alcun controllo.